Protocollo 0006880/2021 del 21/12/2021

M.I.U.R - Ufficio scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" Via Luchino Dal Verme, 109 – 00176 Roma
XIV Distretto - C.M. RMIC8EV004- C.F. 97713260582 tel/fax 06-21701558
PEO rmic8ev004@istruzione.it PEC rmic8ev004@pec.istruzione.it

Al Collegio dei docenti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per il PTOF triennio 2022/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/11997;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99;
VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la Legge n. 107/2015;
VISTO il vigente CCNL Istruzione e Ricerca ;
VISTO il PTOF aggiornato per l'a.s. 2021-2022;
TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
CONSIDERATO che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse dall'Ambito 3 di Roma;
ATTESO CHE ai sensi della citata Legge 107/2015 il Collegio è tenuto ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre che precede il triennio di riferimento, mentre il Consiglio d'Istituto ha il compito di approvarlo;
PRESO ATTO CHE il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, il seguente atto d'indirizzo alla compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2022/2025.

1. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma che anche al contempo la caratterizzano e la distinguono.

2. Il Collegio dei Docenti, in qualità di organo tecnico della progettazione educativo-didattica, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025, tenendo conto della normativa vigente e sulla base delle presenti linee di indirizzo.

3. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, nonché delle azioni attuate per promuovere il miglioramento. Sulla base delle norme vigenti,

del RAV, del Piano di miglioramento e degli indirizzi del Dirigente scolastico, in questo triennio il Collegio ha teso a realizzare le seguenti azioni di miglioramento:

OBIETTIVI	AZIONI
SVILUPPO DELLE COMPETENZE Coordinare in orizzontale (classi parallele) e in verticale (classe precedente/successiva, ordini di scuola) la definizione delle competenze e dei prerequisiti.	Prove standardizzate per classi parallele; preparazione di materiale specifico. Valutazione sistematica delle competenze acquisite dagli alunni, in linea con il curricolo verticale di istituto.
INCLUSIONE Aumento delle risorse professionali da dedicare all'inclusione degli alunni.	Utilizzo dell'organico del potenziamento e di formatori esterni. Definizione del Protocollo di inclusione, per la costruzione di PEI, PDP e verifiche sempre più tarati sulle specifiche esigenze dei singoli alunni.
VALUTAZIONE E INVALSI Elaborazione di strumenti per il monitoraggio verticale ed orizzontale delle competenze acquisite. Definizione analitica delle competenze ed elaborazione di rubriche di competenze. Valutazione degli alunni e certificazione delle competenze.	Attività di comparazione dei dati INVALSI. Analisi delle risposte degli item INVALSI proposti, per individuare i punti di forza e di debolezza Coordinamento tra docenti.
DIDATTICA LABORATORIALE Favorire l'utilizzo di laboratori didattici con la presenza di docenti incaricati. Monitorare costantemente l'uso di laboratori e delle loro strutture.	Strutturazione di percorsi laboratoriali per una didattica efficace e specifica che possa utilizzare strumenti tecnici per garantire un'alfabetizzazione reale delle competenze di base. Reperimento di fondi e materiale specifico. Coordinamento dei docenti delle varie classi.
RETI DI SCUOLE Progettare attività comuni fra reti di scuole.	Partecipazione attiva a progetti e attività di rete. Partecipazione alla formazione di ambito.
PROGETTAZIONE Promozione delle risorse professionali secondo le esigenze specifiche della scuola e della sua missione educativa. Progettazione, monitoraggio e valutazione delle attività formative	Realizzazione di progetti di Istituto (ivi compresi i viaggi d'istruzione/visite didattiche) che coinvolgano tutte le classi (principio di uguaglianza delle opportunità formative) e che abbiano ricadute positive per gli alunni e per l'Istituto. Per ogni progetto di ampliamento dell'offerta formativa viene individuata la modalità atta a monitorare la realizzazione e a valutare i risultati. Elaborazione della progettualità delle attività formative curricolari ed extracurricolari a livello d'Istituto e/o di classi parallele, non frammentata in isolate attività di singoli docenti.

4. Nel PTOF del corrente triennio, il perseguimento degli obiettivi sopra richiamati ha trovato un ostacolo nella difficoltà a reperire le disponibilità dei singoli docenti, necessarie alla realizzazione dei processi legati a tali obiettivi e all'effettivo ed efficace compimento delle azioni collegate a tali obiettivi.
5. Con il nuovo PTOF, è necessario che le azioni sopra descritte non vengano superate, ma che al

contrario si realizzino ed entrino a sistema della qualità educativo-didattica di questa scuola. In particolare, occorre che vada a regime l'analisi sistematica dei dati delle verifiche periodiche delle competenze di base e dell' Invalsi per valutare i punti di forza e di debolezza nel processo di insegnamento.

6. Sulla base degli obiettivi sopra citati, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
   - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese, spagnolo;
   - Potenziamento:
   - delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
   - delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
   - delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
   - delle competenze di educazione civica, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita, da sviluppare da parte di tutti i docenti della sezione/interclasse/classe;
   - delle abilità e del benessere degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità;
   - delle attività di orientamento degli alunni, con particolare riferimento a quelli della scuola secondaria di primo grado;
   - Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, in funzione anche della didattica a distanza, già sperimentata e da potenziare come strumento didattico integrativo prescindendo dall'attuale situazione di emergenza pandemica;
   - Accoglienza e alfabetizzazione per alunni stranieri;
   - Realizzazione di percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli alunni;
   - Completamento e rafforzamento dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante dell'identità dell'Istituto;
   - Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni, per una qualità diffusa delle performance degli studenti. Miglioramento nei risultati delle prove INVALSI e maggior equilibrio negli esiti delle prove sia tra le classi sia entro le classi stesse.

7. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto della finalità di conseguire le competenze da parte degli alunni, facendo riferimento alle seguenti competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'UE:

   - competenza alfabetica funzionale e multilinguistica;
   - competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia
   - competenza digitale;
   - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
   - competenza di cittadinanza;
   - competenza imprenditoriale;
   - competenza nella consapevolezza ed espressione culturale.
8. Si farà anche riferimento, nella progettazione didattica:
   - all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
   - al benessere fisico e psichico dell'alunno a scuola.

9. Per quanto riguarda le prove Invalsi e i risultati scolastici degli alunni, occorre mettere in atto, secondo gli obiettivi posti in seno al Collegio dei docenti:

   - l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
   - la progettazione di attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrazione di prove comuni)
   - la realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a

conclusione d'anno.
- la realizzazione di attività di recupero e potenziamento.
- la trasparenza e il rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e l'attenzione alla costituzione dei gruppi.

10. In merito alle competenze di educazione civica, si ritiene opportuno:
    - utilizzare il "giudizio del comportamento" come strumento di valutazione anche delle competenze di educazione civica, con la conseguente valutazione del comportamento tramite indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise)
    - migliorare il curricolo per competenze di Educazione civica, con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
    - prestare particolare attenzione alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (anche tramite iniziative con le forze dell'ordine e/o con esperti).
11. Per quanto riguarda la continuità e l'orientamento degli alunni:
    - progettare attività didattiche centrate sulla conoscenza di sé, che tendano al perseguimento della consapevolezza degli alunni orietandoli alla progressiva costruzione di un loro progetto di vita;
    - promuovere la formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
12. Le azioni di miglioramento dei processi finalizzati all'inclusione passano attraverso:
    - l'elaborazione e implementazione del Piano per l'Inclusione previsto dalla normativa;
    - la garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di bullismo, cyberbullismo e duscriminazione;
    - la realizzazione, a scuola, di un clima di "benessere" sia fisico che sociale.
13. Per quanto riguarda le competenze digitali, urge sviluppare delle attività didattiche più innovative all'interno dell'Istituto, legate al pensiero computazionale (coding), accompagnate dalla educazione ad un uso consapevole della Rete.
14. Durante l'emergenza pandemica, il corpo docente ha imparato a fare scuola a distanza, in modalità sia asincrona che sincrona. Il Registro elettronico si è sviluppato come strumento anche di didattica a distanza (comunicazioni scuola-famiglia, condivisione di materiali didattici, annotazione di compiti), insieme all'utilizzo di specifiche piattaforme digitali. E' stato elaborato un Piano per la didattica digitale, comprensivo delle quote orarie settimanali minime di lezione e del monte ore settimanale da attribuire a ciascuna disciplina, condiviso nel collegio dei docenti tenendo conto delle indicazioni presenti nelle linee guida del ministero, degli obblighi orari di servizio stabiliti dal CCNL e dei vincoli imposti dalla normativa vigente sul monte ore obbligatorio delle discipline.
15. Sarà bene che lo sforzo attuato non vada perduto e che nel prossimo triennio, a prescindere da ogni situazione di emergenza, la didattica digitale integri la didattica in presenza, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e del diritto degli alunni ad una didattica al passo con i tempi.
16. In ottemperanza alla L.107/2015 che prevede che "la formazione dei docenti sia obbligatoria, permanente e strutturale", il Collegio docenti è chiamato ad adottare un Piano di Formazione coerente con gli obiettivi e le istanze del PTOF, del RAV e del PdM dell'Istituto, ponendo particolare attenzione alle seguenti tematiche:
    - didattica per competenze;
    - valutazione
    - competenze digitali

- inclusione
- educazione alla cittadinanza ed educazione civica
- prevenzione bullismo/cyberbullismo
- innovazione metodologica e didattica

17. Il nuovo PTOF dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti, i protocolli e le attività previste dalla Legge n.107/2015 al comma 7, dalla lett. a) alla lett. s);
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione dell'Istituto, coerente con la progettualità di Istituto;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

18. Per quanto riguarda il lavoro dei docenti, si chiede di:

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei diversi ruoli all'interno dell'istituto, tra il personale scolastico e con gli alunni;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento, tendente all'autoreferenzialità, non coerente con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità a cui l'Istituto è chiamato.

Appare chiaro, dalle priorità delineate nel presente documento, che diventa importante, nell'espletamento della funzione docente, non più soltanto l'attività di svolgimento della didattica in classe *tout court*, ma anche l'attività di ricerca, progettazione e organizzazione dell'azione didattica.
La libertà di insegnamento del singolo docente si apre perciò anche alla condivisione di obiettivi, metodi e strumenti, in un percorso di azione didattica e di ricerca educativa per il raggiungimento della missione di questa Scuola.
In particolare i collaboratori e referenti di plesso, le funzioni strumentali, i gruppi di lavoro dei docenti e i singoli referenti e responsabili di progetto vorranno operare per il perseguimento delle linee di indirizzo qui delineate.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato all'Albo online e nel sito web dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Rita Micarelli
Firma digitale ai sensi del CAD e norme ad esso connesse

Il presente documento, prodotto e firmato digitalmente, è modificato soltanto dall'apposizione della segnatura di protocollo.